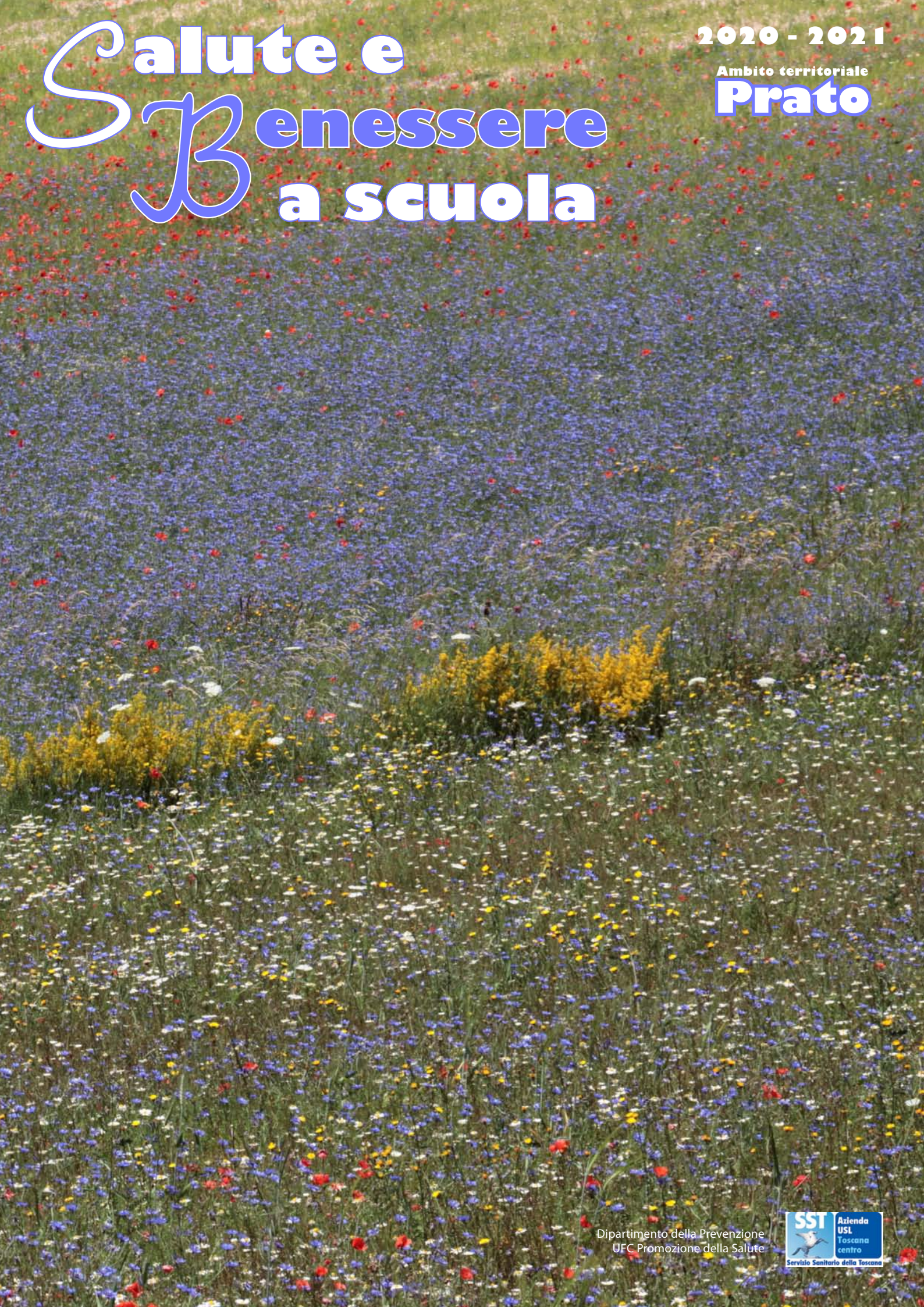
Salute e Benessere a scuola

2020 - 2021

Ambito territoriale
Prato



Dipartimento della Prevenzione
UFC Promozione della Salute

SST Azienda USL Toscana centro
Servizio Sanitario della Toscana

Contatti ambito territoriale PRATO

Direttore Gianna Ciampi
Email gianna.ciampi@uslcentro.toscana.it
Tel. 055 693 4506

Lucia Tronconi
E.mail lucia.tronconi@uslcentro.toscana.it
Tel. 0574 807951

Delia Trotta
E.mail delia.trotta@uslcentro.toscana.it
Tel. 0574 807955

Sabrina Bonechi
E.mail sabrina.bonechi@uslcentro.toscana.it
Tel. 0574 807947

Maria Russo
E.mail maria1.russo@uslcentro.toscana.it
Tel. 0574 807949

Sede Prato 59100 - Via Lavarone, 3/5
E.mail promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it

Dipartimento della Prevenzione
UFC Promozione della Salute

AMBITO TERR.LE PRATO
Prato, Via Lavarone 3/5 - Tel. 0574 807955 / 47
promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it

SALUTE E BENESSERE A SCUOLA - a.s. 2020/21

SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI PER GLI STUDENTI

Compilare una scheda per ogni singolo progetto scelto

Data _____

TITOLO DEL PROGETTO SCELTO _____

LE SCHEDE DOVRANNO PERVENIRE PER EMAIL A **promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it** ENTRO IL **15.11.2020**

ISTITUTO SCOLASTICO _____

PLESSO _____

☐ INFANZIA ☐ PRIMARIA ☐ SEC. I GRADO ☐ SEC. II GRADO

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E.MAIL _____

INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO

_____

CELL. _____ E.MAIL _____

CLASSE	SEZIONE	N. ALUNNI	INSEGNANTI COINVOLTI

Indicare la piattaforma di videoconferenza online utilizzata dall'istituto scolastico _____

Insegnante referente Educazione alla Salute
Firma

_____

Il dirigente scolastico
Timbro e firma

_____

L'Azienda USL Toscana centro titolare del trattamento dei dati, dichiara che i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 e del Dlgs 196/03 e smi, nonché, nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia.

Dipartimento della Prevenzione
UFC Promozione della Salute

AMBITO TERR.LE PRATO
Prato, Via Lavarone 3/5 - Tel. 0574 807955 / 47
promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it

SALUTE E BENESSERE A SCUOLA - a.s. 2020/21

SCHEDA DI ISCRIZIONE PER INSEGNANTI

Compilare una scheda per insegnante e per ogni singolo progetto scelto

Data _____

TITOLO DEL PROGETTO SCELTO _____

LE SCHEDE DOVRANNO PERVENIRE PER EMAIL A **promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it** ENTRO IL **15.11.2020**

NOME E COGNOME _____

MATERIA _____

CLASSE _____ SEZIONE _____ N. ALLIEVI _____

CELLULARE _____

E.MAIL _____

ISTITUTO SCOLASTICO _____

PLESSO _____

☐ INFANZIA ☐ PRIMARIA ☐ SEC. I GRADO ☐ SEC. II GRADO

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E.MAIL _____

EVENTUALI NOTE

Indicare la piattaforma di videoconferenza online utilizzata dall'istituto scolastico _____

Insegnante referente Educazione alla Salute
Firma

_____

Il dirigente scolastico
Timbro e firma

_____

L'Azienda USL Toscana centro titolare del trattamento dei dati, dichiara che i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 e del Dlgs 196/03 e smi, nonché, nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia.

Dipartimento della Prevenzione
UFC Promozione della Salute

AMBITO TERR.LE PRATO
Prato, Via Lavarone 3/5 - Tel. 0574 807955 / 47
promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it

SALUTE E BENESSERE A SCUOLA - a.s. 2020/21

SCHEDA DI ISCRIZIONE PER INSEGNANTI

Riepilogativa a cura dell'Istituto

Data _____

TITOLO DEL PROGETTO SCELTO _____

LE SCHEDE DOVRANNO PERVENIRE PER EMAIL A **promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it** ENTRO IL **15.11.2020**

ISTITUTO SCOLASTICO _____

PLESSO _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E.MAIL _____

ELENCO INSEGNANTI ISCRITTI:

NOME E COGNOME	GRADO DI SCUOLA	CLASSE	MATERIA/DISCIPLINA

Indicare la piattaforma di videoconferenza online utilizzata dall'istituto scolastico _____

Insegnante referente Educazione alla Salute
Firma

_____

Il dirigente scolastico
Timbro e firma

_____

L'Azienda USL Toscana centro titolare del trattamento dei dati, dichiara che i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 e del Dlgs 196/03 e smi, nonché, nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia.

Progetti per livello scolastico

indice

LIVELO SCOLASTCO	PROGETTO	TARGET	PAG.
ASILO NIDO	Le malattie infettive nella comunità scolastica e il ruolo dei vaccini	INSEGNANTI	18
	SOS insegnanti: sensibilizzare al primo soccorso	INSEGNANTI	19
SCUOLA DELL'INFANZIA	Costruiamo l'amicizia: Solidarietà e divertimento creativo	ALUNNI - INSEGNANTI - FAMIGLIE	7
	#IORESTOSICURO	INSEGNANTI - PERS. ATA	17
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo - Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	ALUNNI - INSEGNANTI	23
	Gaia: educare alla consapevolezza globale e alla salute psicosomatica	INSEGNANTI	8
	Le malattie infettive nella comunità scolastica e il ruolo dei vaccini	INSEGNANTI	18
	L'orto appeso: storia di un seme… tocco, annuso, sento	ALUNNI	31
	SOS insegnanti: sensibilizzare al primo soccorso	INSEGNANTI	19
	Stretching… che favola!	ALUNNI - INSEGNANTI	33
SCUOLA PRIMARIA	Affettivamente (Scuola Primaria)	ALUNNI - INSEGNANTI - FAMIGLIE	10
	#IORESTOSICURO	INSEGNANTI - PERS. ATA	17
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo - Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	ALUNNI - INSEGNANTI	23
	Cucinare senza fuochi: Mani in pasta – Laboratorio esperienziale	ALUNNI	30
	Gaia: educare alla consapevolezza globale e alla salute psicosomatica	INSEGNANTI	8
	La salute s'impara: alimentazione sana per uno stile di vita attivo nei bambini	ALUNNI - INSEGNANTI	29
	L'orto scolastico: "O"… come orto e "M" cosa mangio	ALUNNI	32
	Le malattie infettive nella comunità scolastica e il ruolo dei vaccini	INSEGNANTI	18
	Stare bene a scuola: gestione dello stress	INSEGNANTI	9
	SOS insegnanti: sensibilizzare al primo soccorso	INSEGNANTI	19
	Stretching in classe	ALUNNI - INSEGNANTI	34
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	Affettivamente (Scuola Secondaria 1° grado)	STUDENTI - INSEGNANTI - FAMIGLIE	11
	#IORESTOSICURO	INSEGNANTI - PERS. ATA	17
	Affettivamente: andiamo al consultorio	STUDENTI - INSEGNANTI	12
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo - Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	STUDENTI - INSEGNANTI	23
	Cucinare senza fuochi: mani in pasta – Laboratorio esperienziale	STUDENTI	30
	Gaia: educare alla consapevolezza globale e alla salute psicosomatica	INSEGNANTI	8
	Le malattie infettive nella comunità scolastica e il ruolo dei vaccini	INSEGNANTI	18
	L'orto scolastico: "O"… come orto e "M" cosa mangio	STUDENTI	32
	SOS insegnanti: sensibilizzare al primo soccorso	INSEGNANTI	19
	Stare bene a scuola: gestione dello stress	INSEGNANTI	9
	Emergenza sanitaria: cosa fare	STUDENTI	20
	Visita in centrale operativa	STUDENTI	21
	Smart unplugged	STUDENTI - INSEGNANTI	16
SCUOLA SECONDARIA II° GRADO	Ballo, sballo e riballo!	STUDENTI - FAMIGLIE	15
	#IORESTOSICURO	INSEGNANTI - PERS. ATA	17
	Cittadini della salute – Peer Education	STUDENTI - INSEGNANTI	13
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo	STUDENTI	22
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo - Educare alla cittadinanza e alla solidarietà	STUDENTI - INSEGNANTI	23
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo - Essere sani… per chi?	STUDENTI	25
	Educazione al dono del sangue e del midollo osseo - Il dono nello zaino	STUDENTI	24
	Istituti alberghieri e agrari per la salute: :educare i giovani al ciclo della natura e del cibo sano	STUDENTI - INSEGNANTI	28
	La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli	INSEGNANTI	26
	Le malattie infettive nella comunità scolastica e il ruolo dei vaccini	INSEGNANTI	18
	Safe sex, preserva… ti: salta il rischio	STUDENTI	14
	Emergenza sanitaria: cosa fare	STUDENTI	20
	Visita in centrale operativa	STUDENTI	21
	SOS insegnanti: sensibilizzare al primo soccorso	INSEGNANTI	19
	Servizio civile: un'opportunità per i giovani di imparare facendo	STUDENTI	27
	Stare bene a scuola: gestiione dello stress	STUDENTI	9

Stare bene a scuola: relazioni ed emozioni

Costruiamo l'amicizia

Solidarietà e divertimento creativo – Aspettando Prama

PREMESSA

Nella nostra società alcune persone, in particolar modo i bambini con patologie disabilitanti, non possono giovarsi di luoghi "standard" per attività ludiche, ma necessitano di uno spazio specifico adattato.
La Fondazione AMI Prato Onlus, sensibile a questo problema, ha deciso di realizzare uno spazio adattato a tutte le esigenze dei bambini e ragazzi con diverse tipologie di disabilità; il progetto si chiama PRAMA e prevede la realizzazione di un centro ludico-motorio all'interno della sede di AVIS in Sant'Orsola nel centro storico di Prato, aperto a familiari, amici e coetanei, che offra attività multidisciplinari da svolgere sia individualmente che in gruppo in ambiti autogestiti o organizzati.
In attesa della realizzazione di questa struttura, e sulla base di queste premesse la Promozione della salute assieme alla Salute Mentale Infanzia e Adolescenza dell'Azienda Usl Toscana Centro del territorio Pratese, con la collaborazione della Fondazione AMI Prato Onlus e la Cooperativa La Ginestra, ha pensato ad un percorso educativo rivolto alle scuole, che attraverso la lettura permetta di confrontarsi su valori quali amicizia, solidarietà, altruismo e collaborazione, che adeguatamente sviluppati, aiutino ad affrontare le sfide della vita quotidiana sia nei bambini che negli adulti.

DESTINATARI

Insegnanti, alunni e genitori della scuola dell'Infanzia

OBIETTIVO GENERALE

Educare i bambini all'amicizia e all'inclusione sociale attraverso attività ludiche con un linguaggio semplice ed efficace.

OBIETTIVI SPECIFICI

Coinvolgimento emotivo sul valore della solidarietà attraverso la lettura ed il gioco creativo
Sensibilizzare alla solidarietà come valore fondamentale della società e delle relazioni umane
Stimolare l'immaginazione e la creatività del bambino attraverso letture di fiabe
Accompagnare gli insegnanti nel processo di cambiamento, per acquisire consapevolezza delle propria modalità comunicativa, relazionale ed emotiva e farle diventare competenze attive nel lavoro quotidiano (life skills)

CONTENUTI

Alfabetizzazione emotiva
Gestione delle emozioni e sviluppo dell'empatia
Creatività, relazioni efficaci e cooperazione
Ricaduta sui bambini che assieme agli insegnanti scopriranno l'importanza di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'altruismo, passando dalle emozioni attraverso il gioco e la creatività.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in 3 incontri per un totale di 5 ore:

- **i primi due incontri** si svolgeranno in classe ed avranno durata di circa 1 ora e mezzo ciascuno; le attività saranno dedicate all'ascolto attivo delle emozioni in classe. I bambini in cerchio, saranno guidati all'ascolto di una fiaba e alla riflessione rispetto ai temi dell'amicizia, del senso del dono, del "buon gesto". Avranno la possibilità di realizzare elaborati sull'emozione provata.
- **il terzo incontro** avrà la durata di due ore e si svolgerà un sabato mattina presso la sede dell'Avis in Sant'Orsola, è rivolto a bambini e genitori al fine di facilitare la trasmissione di competenze relazionali e affettive. L'obiettivo sarà quello di condividere esperienze e i percorsi che appartengono alla genitorialità.

METODOLOGIA

Si utilizza una metodologia interattiva: teorica, esperienziale ludico-didattica.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Report finale. Incontri di verifica a fine percorso

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute e Salute Mentale Infanzia e Adolescenza del territorio Pratese Fondazione AMI Prato Onlus Cooperativa La Ginestra Prato
REFERENTE	Sabrina Bonechi
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Gaia

Educare alla consapevolezza globale e alla salute psicosomatica

PREMESSA
Il "Progetto Gaia" promuove un programma educativo che pone al centro lo sviluppo di una consapevolezza globale di sé stessi e del pianeta, offrendo le basi etiche, scientifiche e umane per essere cittadini creativi della società globalizzata in cui viviamo. Si tratta di un programma ideato e sviluppato da un'equipe di professionisti e dall'associazione di Promozione Sociale "Villaggio Globale" di Bagni di Lucca; approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 12, legge 7 dicembre 2000, n. 383, e sostenuto dall'UNESCO, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.
Il progetto Gaia segue le direttive del MIUR basate sulle linee guida dell'OMS, per la promozione della salute attraverso le 10 competenze (Life Skills) emotive, relazionali e cognitive

DESTINATARI
Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

OBIETTIVO GENERALE
Il benessere dell'insegnante attraverso l'aumento della consapevolezza di sé

OBIETTIVI SPECIFICI
- Accrescere la consapevolezza di sè
- Imparare a riconoscere le emozioni
- Migliorare la gestione delle emozioni e dello stress
- Favorire il clima e la cooperazione del gruppo

CONTENUTI
Il Progetto è basato sull'innovativo "Protocollo Mindlulness Psicosomatica" (PMP) che applica le conoscenze derivate dalle neuroscienze con un approccio "integrale" multidimensionale della persona, integrando il livello mentale-cognitivo con quello emozionale-relazionale e corporeo-sensoriale

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento si articola in 8-12 incontri in presenza della durata di un'ora ciascuno a cadenza periodica

METODOLOGIA
La Mindfulness è una pratica meditativa che consiste nel prestare attenzione intenzionalmente, nel momento presente e in modo non giudicante, alla nostra esperienza, così com'è, e non come crediamo o desideriamo che sia in ragione dei nostri condizionamenti mentali appresi come (consapevolezza di sè, del respiro, delle emozioni)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Questionario valutativo di fine percorso
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute
REFERENTE	Sabrina Bonechi, Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Stare bene a scuola: gestione dello stress

Formazione insegnanti: life skills emotive per la gestione dello stress e la promozione del ben-essere

PREMESSA

In un'emergenza come quella che stiamo vivendo in seguito alla pandemia del covid-19, l'esposizione allo stress riguarda sia le famiglie e le persone che hanno vissuto il confinamento in casa, sia gli operatori sanitari chiamati a fronteggiare l'impatto dell'epidemia, sia il mondo della scuola, con lo stravolgimento che gli insegnanti si trovano a vivere.
L'esposizione prolungata a stimoli stressanti rappresenta un fattore potenziale di rischio per molte patologie, incluse quelle psichiatriche o cardiovascolari. Per questa ragione è importante mettere in atto azioni strategiche che possano favorire il ripristino di una condizione di equilibrio psicofisico e il benessere nella scuola.
Il progetto, alla sua seconda edizione, prevede la realizzazione di un Laboratorio esperienziale/interattivo con metodologia Life skills rivolto agli insegnanti.
La life skills education è una metodologia educativa che si basa sullo sviluppo e il rafforzamento delle abilità di vita, cioè quelle competenze socio emotive che consentono alle persone di rispondere efficacemente a richieste, pressioni e sfide della vita quotidiana, di governare i rapporti con il resto del mondo, di affrontare positivamente e con resilienza le difficoltà, evitando di assumere comportamenti dannosi per la propria salute e quella degli altri.

DESTINATARI

Il percorso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado.

OBIETTIVO GENERALE

Promozione della salute e del benessere degli insegnanti attraverso l'allenamento delle Life Skills

OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppare e allenare le life skills con particolare riferimento alle Skills emotive (consapevolezza di sé, riconoscimento e gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, empatia).

CONTENUTI

Concetto di salute e benessere, alfabetizzazione emotiva, consapevolezza di sè, comunicazione efficace, life skills e Intelligenza emotiva, concetto di stress e strumenti efficaci per la sua gestione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso formativo avrà la seguente articolazione:

- incontro programmatico su piattaforma on line della durata di circa 2 ore in data da definire
- laboratorio esperienziale in presenza se possibile, oppure webinar della durata di 2 ore ciascuno in giorni e durata da definire con gli iscritti
- realizzazione percorso "Affettivamente primaria" e "Affettivamente secondaria di 1°grado": vedi scheda nel presente catalogo
- incontro di valutazione finale in plenaria o tramite video riunioni su piattaforma e in data da definire

METODOLOGIA

Laboratori esperienziali in presenza; webinar tematici interattivi, lavoro individuale e in piccolo gruppo; life skills education; ice breaking e attivazioni.

MATERIALI E STRUMENTI

PEA; diario di bordo; attivazioni sulle skills emotive; strumenti per la gestione dello stress; webinar; video tutorial; bibliografia consigliata; dispense.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute Psicologa Psicoterapeuta esperta in metodologia life skills education
REFERENTE	Lucia Tronconi
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Affettività e sessualità consapevole

Affettivamente (scuola primaria)

Formazione esperienziale per insegnanti. Realizzazione percorsi educativi con gli alunni per lo sviluppo di competenze socio-emotive e affettive Insegnanti e alunni per la promozione delle Life skills sui temi della corporeità, affettività e delle buone relazioni

PREMESSA

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini buone competenze socio-emotive ed affettive, abilità che l'OMS indica come presupposto indispensabile per il benessere e la salute delle comunità.
Negli ultimi decenni la comprensione della vita emotiva del bambino (inteso sia il sesso maschile che quello femminile) si è notevolmente ampliata in seguito al diffondersi di nuove conoscenze sul funzionamento della mente e sui meccanismi sottostanti le diverse emozioni. Si è potuto constatare come i bambini abbiano un ruolo attivo nella costruzione della propria identità e quali siano le migliori modalità per favorirne lo sviluppo in modo naturale e funzionale.
Affettivamente propone di migliorare il benessere e la salute psico-sociale di bambini e adolescenti attraverso l'allenamento di abilità utili (life skills) per la gestione dell'emotività, delle relazioni sociali e quindi dei rapporti affettivi.

DESTINATARI

Insegnanti e alunni della scuola primaria che abbiano aderito al percorso Stare bene a scuola

OBIETTIVO GENERALE

Allenare negli adulti e negli alunni competenze ed abilità affettive che costituiscano le basi per sane scelte di vita e di salute.

OBIETTIVI SPECIFICI

Promuovere negli alunni le abilità di vita (life skills) legate alla comunicazione efficace, consapevolezza corporea, emotiva e mentale e alle relazioni interpersonali.

CONTENUTI

Strategie di comunicazione funzionale con i bambini
Alfabetizzazione delle emozioni
Neurobiologia del cervello: come funziona la mente dei bambini
Strumenti, giochi e attivazioni su corporeità, emozioni ed affettività diversificate secondo la classe d'età degli alunni:

- corporeità: percorso centrato sulla consapevolezza di sé e del proprio corpo sviluppata mediante attivazioni che utilizzano i sensi ed il contatto fisico con l'altro;
- emozioni: percorso finalizzato al riconoscimento delle emozioni ed alla loro espressione, con particolare riferimento al mondo interiore del bambino, alla gestione dei vissuti più comuni (paura della separazione, la capacità di affermazione di sé, ecc.), alla valorizzazione delle proprie potenzialità;
- affettività: percorso finalizzato al riconoscimento dei sentimenti che intervengono nelle relazioni sociali influenzandone i modi di sentire e di agire.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Video riunione programmatica della durata di 2 ore circa, su piattaforma e in data da definire (fine ottobre)
Laboratorio esperienziale/interattivo: durata variabile da 8 a 10 ore realizzato con modalità in presenza e/o utilizzo di piattaforme web per video riunioni, webinar e tutorial da realizzarsi nei primi mesi del 2021
Realizzazione, nelle classi con i bambini, di attivazioni condotte dagli insegnanti e progettate durante il laboratorio;
Incontro di verifica finale con valutazione del percorso.

METODOLOGIA

Life skills - circle time - attivazioni in piccolo e grande gruppo: corporeità, movimento, emozioni

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Questionario e report finale. Incontri di verifica a fine percorso

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute Psicologo piscoterapeuta esperta in educazione all'affettività e Life Skills Education
REFERENTE	Lucia Tronconi
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Affettivamente (Scuola secondaria I°)

Laboratorio esperienziale e progettuale per insegnanti. Realizzazione percorsi educativi con gli studenti per lo sviluppo di competenze socio-emotive e affettive. Incontro con il Consultorio Giovani di Prato

PREMESSA
La promozione dell'affettività e della sessualità consapevole ha come obiettivo la diffusione del benessere e la prevenzione del disagio nella fascia di età di transizione fra preadolescenza e adolescenza.
Il periodo puberale impone difatti all'adolescente una ridefinizione del rapporto con il proprio corpo sessuato, configurandosi di conseguenza come un momento critico per il consolidamento dell'identità di genere.
"La mancanza di competenze socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress: tentativi di suicidio, tossicodipendenza, fumo di sigaretta, alcolismo ecc. Per insegnare ai giovani le competenze socio-emotive è necessario introdurre specifici programmi nelle scuole o in altri luoghi deputati all'apprendimento". (Bollettino OMS "Skills for life", n.1, 1992).

DESTINATARI
Insegnanti, studenti e famiglie della Scuola Secondaria di 1° grado che abbiano aderito al percorso Stare bene a scuola

OBIETTIVO GENERALE
Allenare negli adulti e negli allievi competenze ed abilità affettive che costituiscano le basi per sane scelte di vita e di salute. Fornire informazioni sul funzionamento del Consultorio Giovani.

OBIETTIVI SPECIFICI
Allenamento delle competenze utili (Life Skills e Intelligenza Emotiva) per la gestione delle emozioni, delle relazioni sociali e dei rapporti affettivi.
Sviluppo di un clima d'aula sereno favorente l'apprendimento e relazioni equilibrate.
Fornire supporto ai ragazzi per una presa di coscienza dell'evoluzione fisica tipica dell'età preadolescenziale e adolescenziale, sviluppando nei partecipanti maggiore confidenza con il proprio corpo e conoscenza di sé stessi, e una maggiore consapevolezza della propria identità.

CONTENUTI
Strategie di comunicazione funzionale con i bambini
Alfabetizzazione delle emozioni
Neurobiologia del cervello: come funziona la mente dei bambini;
Strumenti, giochi e attivazioni su corporeità, emozioni ed affettività diversificate secondo la classe d'età degli alunni:

- corporeità: percorso centrato sulla consapevolezza di sé e del proprio corpo sviluppata mediante attivazioni che utilizzano i sensi ed il contatto fisico con l'altro;
- emozioni: percorso finalizzato al riconoscimento delle emozioni ed alla loro espressione, con particolare riferimento al mondo interiore del bambino, alla gestione dei vissuti più comuni (paura della separazione, la capacità di affermazione di sé, ecc.), alla valorizzazione delle proprie potenzialità;
- affettività: percorso finalizzato al riconoscimento dei sentimenti che intervengono nelle relazioni sociali influenzandone i modi di sentire e di agire.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- Video riunione programmatica della durata di 2 ore circa, su piattaforma e in data da definire (fine ottobre)
- Laboratorio esperienziale/interattivo: durata variabile da 8 a 10 ore realizzato con modalità in presenza e/o utilizzo di piattaforme web per video riunioni, webinar e tutorial da realizzarsi nei primi mesi del 2021
- Realizzazione, nelle classi con i bambini, di attivazioni condotte dagli insegnanti e progettate durante il laboratorio;
- Incontro di verifica finale con valutazione del percorso
- Collegamento con il progetto andiamo al Consultorio Giovani di Prato per gli studenti delle classi terze

METODOLOGIA
Life skills - Circle time - Attivazioni in piccolo e grande gruppo - Life skills education

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Consultorio giovani/ Consultorio Giovani di Prato

REFERENTE Maria Russo, Lucia Tronconi

AMBITO TERRITORIALE Prato

Andiamo al consultorio

Incontri con gli studenti

Il progetto potrà svolgersi in modalità online oppure in presenza in piccoli gruppi, anche all'aperto, in base alle richieste pervenute e alle disposizioni in materia per la prevenzione rischio Covid-19 aggiornate.

PREMESSA
Per le classi terze il percorso Affettivamente si completa partecipando al progetto "Andiamo al consultorio" che prevede una visita presso il Consultorio Giovani di Prato per le scuole della zona pratese.
A causa delle disposizioni per la prevenzione del rischio Covid-19 questo anno non sarà possibile probabilmente mantenere il tradizionale appuntamento in presenza, Questa esperienza potrà essere riconvertita con lezioni interattive in modalità online su piattaforma delle scuole, già realizzate con successo durante i mesi di lockdown.
L'incontro, anche se a distanza, permetterà ai ragazzi di conoscere la struttura e offrire un confronto diretto con gli operatori con la possibilità di rivolgere domande sui temi del progetto.

DESTINATARI
Studenti classe III scuola secondaria I grado

OBIETTIVO GENERALE
Prevenire scorretti stili di vita in relazione alla sfera sessuale: gravidanze indesiderate, malattie sessualmente trasmissibili Invitare a una riflessione sui cambiamenti psico- fisici e relazionali che caratterizzano la fase adolescenziale in relazione alla vita affettiva

OBIETTIVI SPECIFICI
Fornire supporto ai ragazzi per una presa di coscienza dell'evoluzione psico-fisica tipica dell'età adolescenziale
Passare informazioni aggiornate sui principali metodi contraccettivi
Facilitare la fruizione dei Consultori Giovani dell'ASL (classi terze)

CONTENUTI
Il progetto vuole promuovere le tematiche della corporeità, affettività e sessualità consapevole dei gruppi classe

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
È previsto un incontro in presenza della durata di due ore con visita al consultorio, secondo le disposizioni in materia anti covid-19 vigenti. In alternativa, qualora non fosse possibile, è previsto un incontro online di due ore o all'aperto in base alle indicazioni delle singole scuole.

METODOLOGIA
Metodologia interattiva, brainstorming, lavoro di gruppo

MATERIALI E STRUMENTI
Giochi didattici ed esercitazioni adeguate al target; presentazioni ppt, video, schede operative

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Questionario online finale per docenti, studenti

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Consultorio giovani di Prato
REFERENTE	Maria Russo, Antonella Nanni
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Cittadini della salute

Peer Education per la promozione del benessere, dell'affettività e sessualità consapevole. Prog. n. 53 App I LOVE SAFE SEX Regione Toscana.

PREMESSA
La Peer Education è la metodologia indicata dall'OMS per la promozione della salute degli adolescenti, che li vede non solo come soggetti a rischio ma anche come risorse nei processi di cambiamento per stili di vita salutari. E' un metodo educativo di comprovata efficacia, basato sulla condivisione fra pari di esperienze, emozioni e conoscenze in cui gli studenti - facilitatori del confronto fra pari e supportati dai professionisti esperti - progettano e realizzano interventi volti a migliorare il benessere proprio e dei compagni di scuola. Gli insegnanti hanno un ruolo attivo e propositivo nella conduzione della metodologia all'interno della scuola. Argomento privilegiato degli interventi è il tema 'Affettività e sessualità consapevole'. Sarà comunque possibile valutare ulteriori ambiti di approfondimento se richiesti.

DESTINATARI
Insegnanti e studenti della Scuola Secondaria di 2° grado

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere negli studenti comportamenti corretti per una piena e sana vita sessuale e affettiva; stimolare le competenze e la riflessione per la gestione dello stress nella scuola ai tempi della Covid-19

OBIETTIVI SPECIFICI
Costituire il 'gruppo di progetto', con la partecipazione di insegnanti, peer educator senior, formatori e personale sanitario, con il quale progettare il nuovo percorso individuando gli strumenti elettronici più idonei e stabilendo, scuola per scuola, le azioni da realizzare in presenza o tramite web.
Formare un gruppo di studenti Peer Educators per favorire una progettualità nell'ambito di una sessualità ed affettività consapevole e capaci di trasmettere messaggi di salute alla popolazione scolastica.
Attivare interventi digitali di informazione e sensibilizzazione inerenti i temi scelti attraverso la 'social challenge' (trailer, meme, challenge, e altro individuato dagli studenti peer educator).
Allenare negli studenti le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
Promuovere il Consultorio Giovani.

CONTENUTI
Uso di social Challenge, meme, videocall, Comunicazione efficace, capacità di risoluzione dei problemi, pensiero critico, gestione dello stress. Tecniche e strategie per la gestione del gruppo classe e la facilitazione del confronto fra coetanei.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
- Video riunione, della durata di 2 ore circa su piattaforma da definire, con gli insegnanti delle scuole iscritte al percorso: presumibilmente nel mese di ottobre;
- Laboratorio di progettazione condivisa : 1 o 2 incontri laboratoriali di 4 ore ciascuno, non necessariamente consecutivi, rivolti a insegnanti e studenti peer educator senior in data da definire;
- Formazione dei Peer Educator: condotta e progettata dagli insegnanti formati di ciascuna scuola in collaborazione con i formatori incaricati e gli operatori dell'Azienda Usl Toscana Centro. Sarà da valutare sia formazioni in presenza che video conferenze, tutorial, webinar...;
- Gli interventi di peer education nelle scuole saranno declinati secondo le modalità stabilite in fase di programmazione con i singoli Istituti.
- I peer educator utilizzeranno e promuoveranno la App I LOVE SAFE SEX della Regione Toscana;
- Incontro di 2 ore, in presenza o tramite piattaforme web, con il team di professionisti del Consultorio Giovani in date da definire.

METODOLOGIA
Empowered Peer education basata sul modello dell'influenza sociale - Life skills - Circle time - Brainstorming - Ice breaking - Name games, social challenge

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report e questionario finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Consultorio Giovani, Dipartimento Assistenza Infermieristica e Ostetrica Psicologo psicoterpaeuta con certificata esperienza in peer education
REFERENTE	Lucia Tronconi
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Safe sex, preserva... ti! Salta il rischio

Promozione e protezione della salute della popolazione scolastica

PREMESSA
Le infezioni sessualmente trasmesse (IST) costituiscono un gruppo di malattie infettive molto diffuso.
In particolare per l'infezione da HIV la disponibilità di farmaci che possono almeno in parte controllare la malattia, ma non guarirla, ed il fatto che questa malattia è ormai nota da tempo e non fa più notizia, ha creato una certa assuefazione e forse anche disinteresse nell'opinione pubblica con conseguente calo dell' attenzione.
Quest'ultimo fenomeno è estremamente preoccupante e richiede un impegno di informazione e prevenzione ancora più capillare e costante, che interessi fasce di età e di popolazione giovanile sempre più ampia, e che ponga l'accento sui rischi che si corrono per la trasmissione del virus: le problematiche inerenti HIV e AIDS devono essere viste come un potenziale problema per tutti.

DESTINATARI
Studenti del secondo anno della Scuola Secondaria di 2° grado

OBIETTIVO GENERALE
Aumentare le conoscenze sulla salute sessuale e favorire scelte consapevoli

OBIETTIVI SPECIFICI
Sviluppare maggiore consapevolezza circa le malattie a trasmissione sessuale con particolare riferimento a HIV e AIDS
Stimolare il pensiero critico
Favorire le relazioni efficaci
Promuovere la gestione delle emozioni

CONTENUTI
L'importanza delle emozioni e degli affetti nelle relazioni
La prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse con particolare riferimento all'infezione da HIV

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento si articola in un incontro per ciascuna classe della durata di due ore da svolgere in presenza. Se non possibile in forma digitale

METODOLOGIA
Incontri interattivi con brain storming, circle time
Utilizzo della app "I love safe sex"

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute

REFERENTE Maria Russo

AMBITO TERRITORIALE Prato

Prevenzione dipendenze e comportamenti a rischio

Ballo, sballo e riballo!

Intervento di sensibilizzazione sui comportamenti temerari e di sottovalutazione del rischio di compromissione della salute in adolescenza

PREMESSA
Fra gli adolescenti e i giovani stanno prendendo sempre più campo "comportamenti a rischio" con la comparsa di stili di vita che tendono ad amplificare vissuti di onnipotenza, che si esprimono attraverso comportamenti "temerari" o "trasgressivi", tesi a sottovalutare o minimizzare i dati di realtà, oppure a considerare la realtà come una condizione virtuale. All'interno di situazioni di svago e di divertimento collettivo si sta amplificando sempre di più la cultura dello "sballo", intesa come cultura di superamento e addirittura cancellazione del limite. La finalità dell'intervento è quella di mettere in discussione questi nuovi stili di vita, con le relative rappresentazioni sociali (S. Moscovici), favorendo momenti di riflessione e auto riflessione condivisa.

DESTINATARI
Studenti della Scuola Secondaria di 2° grado: studenti frequentanti il IV o V anno e famiglie
Saranno accolte le richieste di 2 classi per scuola, con un massimo di 8 classi totali

OBIETTIVO GENERALE
Sensibilizzare la popolazione scolastica rispetto a comportamenti a rischio come: guida in stato di ebbrezza, guida senza casco o cintura di sicurezza, consumo di tabacco, "sballo" per uso di sostanze, uso improprio di farmaci e uso di sostanze dopanti

OBIETTIVI SPECIFICI
Amplificare le conoscenze rispetto all'uso di sostanze psicoattive e a stili di vita orientati all'onnipotenza.
Far emergere le conoscenze e le abitudini dei ragazzi rispetto alla cultura dello "sballo".
Mettere in discussione gli stili di vita attuali e inadeguati, con le relative rappresentazioni sociali, favorendo momenti di auto riflessione e riflessione condivisa.

CONTENUTI
Primo incontro: cultura dello "sballo". Criteri di promozione e salvaguardia della salute rispetto agli stili di vita ed ai comportamenti evidenziati. Concetto di "salute" secondo le direttive dell'O.M.S..
Secondo incontro: rappresentazioni sociali legate ai concetti di alimento, farmaco, sostanze psicoattive e comportamenti a rischio. Criteri di salvaguardia della salute.
Terzo incontro: approfondimento del concetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Testimonianze delle famiglie dei CLUB degli alcolisti in trattamento. Nuovi orientamenti dell'OMS rispetto alla promozione della salute. Rischi dovuti all'infortunistica. Distribuzione materiale informativo per gli studenti.

SVILUPPO DELLINTERVENTO
Su richiesta è possibile organizzare due incontri ulteriori di approfondimento da effettuarsi con coetanei o con genitori, fuori dall'ambiente scolastico con orario 21.00/22.30.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Ciclo di 3 incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale con la possibilità di accorpamento di due classi

METODOLOGIA
Modalità interattive di tipo paradossale e contro paradossale con discussione e confronto in circle time

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Dipartimento Salute Mentale Adulti, Dipartimento dei Servizi Tecnico Sanitari – SOS Attività di riabilitazione funzionale Volontari Associazione A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti in Trattamento)
REFERENTE	Lucia Tronconi
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Smart-unplugged

Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe

Per questo anno scolastico, a causa delle disposizioni anti Covid-19, non è prevista la formazione di nuovi docenti.

PREMESSA
Unplugged è un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze che si basa sul modello dell'influenza sociale e integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo. Questo intervento educativo è stato sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap, che ha coinvolto sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia). Unplugged è un programma europeo di provata efficacianel prevenire l'inizio e /o ritardare il passaggio dall'usosperimentale a quello regolare di sostanze tra gli/leadolescenti.
Per questo anno scolastico Unplugged vede una provvisoria e diversa programmazione delle unità vista la situazione che si è creata a seguito della pandemia da Covid-19. Anche se buona parte delle attività del programma potranno essere realizzate in sicurezza senza particolari variazioni, per venire incontro alle nuove esigenze di sicurezza con le classi in presenza, l'iter formativo è stato riformulato selezionando e/o riadattando alcune esercitazioni garantendo lo svolgimento nel rispetto delle misure anti Covid-19. Al contrario, in caso di una nuova situazione epidemiologica peggiorativa oppure le direttive di ogni singola scuola impongano la didattica a distanza, presentiamo come alternativa, un piano di attività da svolgere in modalità online.

DESTINATARI
Insegnanti già formati e studenti della Scuola Secondaria di 1° grado del secondo anno o classi terze che non hanno completato il percorso nell'a.s. 2019-20

OBIETTIVO GENERALE
Prevenire/ritardare l'uso di sostanze (tabacco, alcol e droghe) negli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni secondo una metodologia basata sul modello dell'Influenza sociale

OBIETTIVI SPECIFICI
Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi, attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, al fine di prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze
Conoscere il modello dell'influenza sociale e le life skills, e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti;
Apprendere la metodologia necessaria per lavorare in classe con il modello dell'influenza sociale e delle life skills; ;
Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

CONTENUTI
Unplugged inpresenza: sono state riviste le attività in unasequenzadi10 Unità.
Unplugged in modalità a distanza: alcuneUnità dal programma Unplugged riadattate per lo svolgimento online

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
È previsto un incontro di Retrainig di n.2 ore in videoconferenza con insegnanti già formati sia sul nuovo programma di attività Unplugged da svolgere in presenza con la classe, sia nella modalità online.
1-2 Incontri in itinere o entro la fine dell'a.s., sempre in modalità a distanza, come monitoraggio del percorso

METODOLOGIA
Incontri in videoconferenza

MATERIALI E STRUMENTI
Nuovo manuale (provvisorio, in versione digitale) per l'insegnante ad integrazione dell'originale; quaderno per gli studenti, set di carte

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Questionario di soddisfazione degli studenti e degli insegnanti e report delle unità

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro formatori accreditati unplugged: Promozione della Salute e Ser.D SdS Valdinievole
REFERENTE	Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Cultura della sicurezza

#IORESTOSICURO

Comportamenti consapevoli e gestione dello stress a scuola al tempo della Covid-19

PREMESSA
L'esperienza collettiva dell'emergenza sanitaria da SARS-COV2 ha creato imprevedibili scenari in continuo cambiamento e ha reso necessario rimodulare le nostre proposte in termini di flessibilità, in particolare riferimento al setting scolastico.
Il progetto nasce dall'esigenza di supportare la scuola in azioni azioni concrete rivolte alla gestione degli aspetti igienico sanitari e relazionali, utilizzando anche la metodologia Life Skills, affinchè la comunità scolastica adotti consapevolmente e responsabilmente le norme di comportamento per la prevenzione del contagio.

DESTINATARI
Insegnanti, personale ATA e studenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere l'acquisizione consapevole di comportamenti finalizzati alla prevenzione da infezione da SARS-COV2

OBIETTIVI SPECIFICI
Conoscere le modalità di trasmissione e le misure di prevenzione
Organizzare attività, spazi e ambienti comuni in sicurezza
Contribuire alla creazione di in un clima rassicurante e sereno favorevole al benessere della comunità scolastica
Promuovere l'acquisizione consapevole nell'adozione di comportamenti corretti

CONTENUTI
Cenni di epidemiologia e modalità di trasmissione dell'infezione da SARS-COV2
Igiene personale e comportamenti (lavaggio delle mani, distanziamento fisico, uso delle mascherine, etc.)
Igiene ambientale e strutturale (sanificazione logistica)
Ascolto e confronto sui bisogni emergenti e sulle criticità
Lavoro sulle Life skils con particolare riferimento alla Gestione delle emozioni e alla gestione dello stress

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
MODULO 1
Autoformazione con interventi tematici registrati: 3 ore
- Consapevolezza e aspetti sociologici; modalità di trasmissione; misure di prevenzione; organizzazione spazi, attività e ambienti comuni; aspetti di igiene del lavoro; alimenti e Covid-19; bisogno di movimento; aspetti psicologici

Webinar in streaming on-line: 2 ore
Esperti del Dipartimento della Prevenzione Azienda USL Toscana centro ed un esperto psicologo rispondono ai quesiti pervenuti dalle scuole

MODULO 2
Webinar in streaming on-line: COVID-19 e Promozione della salute: 2 ore
- Concetto di Promozione della Salute; Life skills- abilità per la vita; autoconsapevolezza; gestione delle emozioni e dello stress; accoglienza e bisogni; la metodologia

MODULO 3
Una edizione per zona in presenza a piccoli gruppi o online
- Coprogettazione; realizzazione degli interventi con gli insegnanti; presentazione e condivisione del lavoro svolto

METODOLOGIA
Interattiva con il coinvolgimento diretto del personale della scuola. Life Skills educations

MATERIALI E STRUMENTI
Piattaforma web comune, Webinar tematici e contenuti online

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Questionario di autovalutazione e di gradimento

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Igiene Pubblica e Nutrizione, Prevenzione Igiene Sui Luoghi di Lavoro, Sicurezza Alimentare, Assistenza sanitaria in ambito preventivo Esperto esterno Psicologo
REFERENTE	Zona Prato: Delia Trotta Zona Firenze: Monica Rosselli, Patrizia Giannelli Zona Empoli: Sandra Bonistalli, Giampiero Montanelli Zona Pistoia: Antonella Nanni, Manuela Marchetti
AMBITO TERRITORIALE	AUSL Toscana centro

Le malattie infettive nella comunità scolastica e il ruolo dei vaccini

Promozione e protezione della salute della popolazione scolastica

PREMESSA
L'intervento si propone di fornire informazioni relative alle malattie infettive soffermandosi sull'emergenza che stiamo vivendo relativa al COVID-19, alla prevenzione.
A tale proposito è importante riflettere sul ruolo della prevenzione delle malattie infettive che si fonda:

- sul controllo dei casi e sorveglianza dei contatti
- sull'adozione di corretti comportamenti individuali e collettivi per evitare la comparsa di malattie infettive e la loro trasmissione
- sulle vaccinazioni.

DESTINATARI
Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

OBIETTIVO GENERALE
Sensibilizzare e responsabilizzare insegnanti e genitori sulla conoscenza delle malattie infettive nella comunità scolastica

OBIETTIVI SPECIFICI
Condividere un linguaggio comune con la comunità scolastica
Conoscere e saper percorrere le fasi per l'attivazione della rete di sorveglianza
Collaborare alla definizione e attuazione delle azioni da intraprendere per la profilassi delle malattie infettive
Comprendere il ruolo dei vaccini e la scelta di ricorrere all'obbligo vaccinale

CONTENUTI
Trasmissione e sorveglianza delle e principali malattie infettive che coinvolgono la comunità scolastica: modalità di trasmissione e misure precauzionali.
Emergenza COVID-19 alla luce dell'ultimo decreto
Procedura sulla notifica/segnalazione di malattia infettiva
Integrazione tra Scuola e Sanità Pubblica
Ruolo dei vaccini e necessità di una copertura definita per evitare epidemie

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento si articola in un incontro della durata di due ore
Tenendo conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione all'emergenza Covid-19, sarà previsto un webinar con la possibilità di un confronto da svolgere in presenza o in forma digitale.

METODOLOGIA
Metodologia interattiva in presenza o in forma digitale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Igiene Pubblica e della Nutrizione e Dipartimento dei Servizi Tecnico Sanitari – SOS Attività di Assistenza Sanitaria
REFERENTE	Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

SOS insegnanti

Sensibilizzare al primo soccorso

PREMESSA
All'interno delle Scuole possono verificarsi piccoli e grandi traumi, reazioni allergiche, complicanze causate dalla presenza di patologie (diabete, reazioni allergiche, malattie neurologiche ecc..). Per tale motivo può essere utile conoscere le possibili manovre da effettuare in attesa dei soccorsi.
L'emergenza è un insieme di attività complesse che si esplicano sia sul territorio che all'interno del pronto soccorso.
Il primo soccorso, effettuato da personale laico non esperto in materia, può essere comunque determinante per la sopravvivenza o le conseguenze dannose che si possono verificare, esso è comunque un atto da compiere obbligatoriamente per non essere perseguibili di "omissione di soccorso".
Intervenire precocemente può voler dire, laddove non si sia in grado di compiere manovre specifiche, attivare immediatamente la catena del soccorso.
Per l'a.s. 2020/21 il progetto sarà integrato con incontri e attività a distanza in forma digitale

DESTINATARI
Intervento rivolto agli Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere comportamenti consapevoli e far acquisire competenze generiche per riconoscere situazioni critiche e allertare i soccorsi, azioni che possono essere determinanti per la sopravvivenza.

OBIETTIVI SPECIFICI
Riconoscere situazioni critiche e allerta del soccorso
Eseguire elementari manovre in attesa del soccorso di emergenza
Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili.
Conoscere le azioni di primo soccorso

CONTENUTI
Eventi traumatici o patologici più frequenti durante le attività scolastiche.
Elementi conoscitivi per valutare lo stato di coscienza e gli altri parametri vitali e manovre base di un primo soccorso.
Indicazioni per un corretto comportamento in caso di perdita di coscienza: ad esempio l'ipoglicemia, reazioni allergiche, convulsioni, e di altre forme patologiche che possono manifestarsi.
Disostruzione delle vie aeree: Manovra di Heimlich.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Tenendo conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione all'emergenza Covid-19, saranno previsti webinar tematici con la possibilità di un confronto da svolgere in presenza o in forma digitale.

METODOLOGIA
Interventi webinar con la possibilità di confronto in presenza o forma digitale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Allergologia e Immunologia, Diabetologia, Pediatria e Neonatologia
REFERENTE	Sabrina Bonechi
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Emergenza sanitaria: cosa fare?

SOS Ragazzi: corretto utilizzo dei servizi di Emergenza/Urgenza e nozioni di Primo Soccorso

PREMESSA
Negli ultimi anni è stato osservato un incremento del ricorso ai servizi di emergenza-urgenza. Una delle principali cause di tale situazione è attribuita alla carenza di informazioni a disposizione del cittadino circa la natura e l'utilizzo del sistema di emergenza-urgenza. E' importante pertanto realizzare un intervento informativo/educativo diretto agli alunni/studenti essendo la Scuola uno dei luoghi deputati all'educazione e alla conoscenza relativa anche a comportamenti utili per la propria vita.
Ragazzi più informati saranno cittadini più consapevoli e competenti: promuovere la conoscenza dei servizi sanitari disponibili, le modalità di accesso e il loro corretto utilizzo significa lavorare per incrementare le capacità del cittadino di prendersi cura di sè (empowerment) per favorire, di conseguenza, l'efficacia e l'efficienza dei servizi stessi.

DESTINATARI
Studenti III classe scuola secondaria I grado
Studenti I, II, III classe scuola secondaria II grado

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la conoscenza e l'appropriato utilizzo dei servizi di emergenza/urgenza e contribuire a far acquisire competenze generiche sulle norme di primo soccorso

OBIETTIVI SPECIFICI
Conoscere il sistema di emergenza sanitaria e i professionisti che ci lavorano
Saper attivare in modo corretto il servizio di emergenza
Trasmettere nozioni di primo soccorso
Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili in materia di sicurezza sulle strade e abuso di sostanze

CONTENUTI
Il numero per l'emergenza sanitaria
Come effettuare una chiamata di soccorso
Cosa fare in attesa dei soccorsi

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento educativo si articola in un incontro della durata di 3 ore, con la possibilità di accorpare due classi. Verranno accolte le prime 20 classi che faranno richiesta garantendo un'equa distribuzione tra i diversi istituti richiedenti. Valuteremo la possibilità di accogliere ulteriori richieste

METODOLOGIA
L'intervento verrà condotto con l'utilizzo di una metodologia interattiva basata sulla trasmissione di conoscenze veicolate attraverso lezione frontale, brainstorming, discussione e condivisione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Rapporto conclusivo redatto dai docenti

OPERATORI COINVOLTI Operatori Azienda USL Toscana centro: infermieri SOSD infermieristica 118

REFERENTE Delia Trotta

AMBITO TERRITORIALE Prato

Visita in centrale operativa

Conoscere il servizio di emergenza e chi ci lavora

PREMESSA
Negli ultimi anni è stato osservato un incremento del ricorso ai servizi di emergenza-urgenza. Una delle principali cause di tale situazione è attribuita alla carenza di informazioni a disposizione del cittadino circa la natura e l'utilizzo del sistema di emergenza-urgenza. E' importante pertanto realizzare un intervento informativo/educativo diretto agli alunni/studenti essendo la Scuola uno dei luoghi deputati all'educazione e alla conoscenza relativa anche a comportamenti utili per la propria vita.
Ragazzi più informati saranno cittadini più consapevoli e competenti: promuovere la conoscenza dei servizi sanitari disponibili, le modalità di accesso e il loro corretto utilizzo significa lavorare per incrementare le capacità del cittadino di prendersi cura di sè (empowerment) per favorire, di conseguenza, l'efficacia e l'efficienza dei servizi stessi.

DESTINATARI
Studenti delle scuole medie e superiori

OBIETTIVO GENERALE
Conoscere il sistema dell'emergenza sanitaria

OBIETTIVI SPECIFICI
Conoscere il sistema di emergenza sanitaria e i professionisti che ci lavorano

CONTENUTI
Presentazione della centrale e visita alle postazioni di lavoro

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento educativo si articola in un incontro della durata di 2 ore da svolgere presso la centrale operativa di Firenze in Viale Michelangiolo 41

METODOLOGIA
L'intervento verrà condotto con l'utilizzo di una metodologia interattiva tra infermiere tutor e studenti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Rapporto conclusivo redatto dai docenti

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: infermieri SOSD infermieristica 118
REFERENTE	Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Cultura della donazione e cittadinanza consapevole

Educazione al dono del sangue e del midollo osseo

PREMESSA
Donare sangue volontariamente e con consapevolezza permette di concretizzare la propria disponibilità verso gli altri, ma anche verso se stessi, poiché così facendo si alimenta un patrimonio collettivo di cui ciascuno può usufruire dello sviluppo di questo nuovo progetto formativo, basato sull'orientamento e destinato alle scuole, allo scopo di far assumere agli Istituti, attraverso la definizione del Piano di Offerta Formativa (POF), contenuti e istanze provenienti dalla società, secondo una visione che vede al centro delle funzioni pedagogiche la formazione del cittadino. Tutti, senza alcuna distinzione, possono donare il sangue, anonimamente, volontariamente, responsabilmente, periodicamente e gratuitamente, grazie ai servizi previsti dalle AUSL e dalle Associazioni di volontariato che svolgono una funzione fondamentale.
Il fabbisogno di sangue aumenta continuamente per sostenere la crescente qualità e specializzazione dell'attività sanitaria: dagli interventi chirurgici complessi ai servizi di emergenza, all' assistenza agli ammalati oncologici, per questo motivo è importante promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso i l gesto della donazione di sangue.
L'espressione di questo progetto si articola nelle tre pagine seguenti differenziandosi nel sottotitolo.
Per l'a.s. 2020/21 il progetto sarà integrato con incontri e attività a distanza in forma digitale.

DESTINATARI
Studenti del IV e V anno della Scuola Secondaria di 2° grado.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere una educazione alla solidarietà negli studenti accrescendo in loro la conoscenza del valore sociale che la donazione del sangue e del midollo rivestono per la popolazione

OBIETTIVI SPECIFICI
Sensibilizzare all'importanza della disponibilità di sangue.
Trasferire la cultura della donazione alle nuove generazioni.
Includere i nuovi cittadini nel processo di raccolta sangue.
Fornire una corretta informazione scientifica opportunamente strutturata in funzione dell'età e delle capacità degli alunni.
Far conoscere la situazione attuale della donazione del sangue e del midollo sul territorio nazionale.

CONTENUTI
Cenni di anatomia, fisiologia e patologia del sangue.
Principali riferimenti legislativi che regolano la donazione nelle sue varie forme.
Importanza degli stili di vita del donatore al fine di tutelare le propria salute e quella del ricevente.
Attività delle Associazioni del Volontariato del sangue
Buon uso del sangue, emocomponenti e plasma derivati

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento è articolato in un incontro della durata di un'ora con possibilità di accorpare due classi. L'incontro sarà condotto con metodologia interattiva con discussione e confronto oppure in forma digitale.
In accordo con il Responsabile e compatibilmente alle attività in corso, viene offerta la possibilità di visitare il Centro Trasfusionale attraverso un percorso guidato al Servizio di Immunoematologia.
Gli operatori sono disponibili ad intervenire nel corso di eventi o forum finali gestiti dall'Istituto.
Gli insegnanti che adotteranno il progetto nell'ambito della loro programmazione sono pregati di inviare la mail con la richiesta di adesione completa in tutte le sue parti a promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it

METODOLOGIA
Frontale ed interattiva

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute e Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
REFERENTE	Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Educazione al dono del sangue e del midollo osseo

Educare alla cittadinanza e alla solidarietà

PREMESSA
In un contesto così delicato come quello trasfusionale, ed in relazione al tipo di organizzazione socio – sanitaria così diversificata come quella Italiana, il volontariato organizzato sembra essere in grado di dare risposte adeguate per facilitare il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e plasma, ma anche promuovere responsabilità, consapevolezza e autonomia nelle persone rispetto ai problemi che toccano tanti da vicino. AVIS sta investendo grandi energie, soprattutto verso i giovani, e tra le iniziative in atto vi è lo sviluppo di questo nuovo progetto formativo, basato sull'orientamento e destinato alle scuole, allo scopo di far assumere agli Istituti, attraverso la definizione del Piano di Offerta Formativa (POF), contenuti e istanze provenienti dalla società, secondo una visione che vede al centro delle funzioni pedagogiche la formazione del cittadino. Uno dei campi di intervento privilegiati dal progetto per diffondere la cultura della solidarietà è rappresentato dal dono, nel senso più ampio del suo termine, che deve avvenire ampliando la consapevolezza e mostrando la libertà e quindi la meritorietà dell'atto.

DESTINATARI
Alunni, studenti ed insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la cultura della solidarietà e la donazione volontaria.

OBIETTIVI SPECIFICI
Promuovere un lavoro in sinergia e in coprogettazione con gli insegnanti delle scuole coinvolte al fine di orientare gli studenti ad un approccio mirato alla solidarietà.
Promuovere la salute e uno stile di vita positivo e sano.
Stimolare la proposività degli studenti, le loro idee e la loro voglia di fare, il problem solving e la presa di decisioni.

CONTENUTI
Gli argomenti verranno individuati ed elaborati in co-progettazione con gli insegnanti stessi che decideranno di adottare il progetto.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Gli interventi coprogettati volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà saranno di volta in volta articolati con gli insegnanti. **Per le tematiche della donazione del sangue il personale AVIS sarà a disposizione per concordare interventi di supporto nelle classi.**
Gli operatori sono disponibili ad intervenire nel corso di eventi o forum finali gestiti dall'Istituto.

METODOLOGIA
Gli interventi nelle classi verranno condotti con metodologia interattiva (brainstormingl e attraverso l'uso del Manuale "Orientare alla cittadinanza e alla solidarietà", realizzato da AVIS e destinato agli insegnanti, una fonte ricca non solo di informazioni ma vero e proprio repertorio di varie situazioni formative che può rappresentare un valido strumento didattico per la discussione e lo sviluppo di interessanti tematiche legate al termine "solidarietà". Su richiesta potrà essere utilizzato materiale informativo sulla donazione del sangue ed emocomponenti (opuscoli/videocassette, ecc.) da destinare agli studenti. Gli insegnanti che adotteranno il progetto nell'ambito della loro programmazione sono pregati di inviare la mail con la richiesta di adesione completa in tutte le sue parti a promozionesalute.prato@uslcentro.toscana.it e volere contattare la sede AVIS di Prato (Via S. Orsola 19/a - tel 0574 23793 - fax 0574 611039 - e.mail: prato.provinciale@avis.it) tutti i giorni dal lunedi' al sabato dalle ore 8 alle ore 12 per concordare e programmare l'intervento di sensibilizzazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Servizio Immuno-ematologia e Medicina Trasfusionale Volontari AVIS di Prato
REFERENTE	Maria Russo
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Educazione al dono del sangue e del midollo osseo

Il dono nello zaino

PREMESSA
Il progetto, patrocinato dall'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport) e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, opererà negli Istituti Scolastici Superiori e nelle Associazioni Sportive. Collegando la cultura della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri al concetto di benessere, il progetto è finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale attraverso la donazione del sangue. L'intervento proporrà la donazione come modello di vita sana e monitorata, anche in relazione alle pratiche sportive pulite e leali. Partendo dal presupposto che la sensibilità giovanile può essere particolarmente recettiva se adeguatamente stimolata ai temi sociali e di responsabilità individuale, AVIS intende, con questo progetto, farsi promotrice della crescita individuale dei giovani, cercando di indirizzarli verso comportamenti solidali, di senso civico e condivisione della comunità.

DESTINATARI
Studenti della Scuola Secondaria di 2° grado.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la cultura della solidarietà e la donazione volontaria

OBIETTIVI SPECIFICI
Diffondere corretti stili di vita.
Proporre la donazione come modello di vita sana e monitorata anche in relazione alle pratiche sportive pulite e leali.
Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.
Formare cittadini consapevoli del proprio ruolo nella tutela della salute propria e altrui, in quanto i criteri di selezione alla donazione richiedono l'esclusione di comportamenti a rischio e non corretti dal punto di vista della salute

CONTENUTI
In linea con quanto stabilito dal Piano Sanitario Nazionale in tema di promozione della salute, il progetto intende fornire ai giovani un'adeguata consapevolezza rispetto ai rischi di un'alimentazione scorretta, l'uso di droghe, il consumo eccessivo di alcolici e rapporti sessuali non protetti, oltre a fornire informazioni sulle metodiche della donazione nelle sue varie forme.
Il progetto proporrà la donazione come modello di vita sana e monitorata, anche in relazione alle pratiche sportive pulite e leali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Le varie fasi del percorso verranno definite e concordate con gli insegnanti delle scuole coinvolte.
Gli insegnanti che adotteranno il progetto nell'ambito della loro programmazione sono pregati di voler inviare la mail con la richiesta di adesione completa in tutte le sue parti a promozione salute.prato@uslcentro.toscana.it e voler contattare la sede AVIS di Prato (Via S. Orsola 19/a – tel. 0574 23793 - fax 0574 611039 - e.mail: prato.provinciale@avis.it) tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12 per concordare e programmare l'intervento di sensibilizzazione.
Gli operatori sono disponibili ad intervenire nel corso di eventi o forum finali gestiti dall'Istituto

METODOLOGIA
Sarà sviluppato un rapporto diretto tra AVIS e studenti attraverso i giovani volontari che svolgono servizio civile presso la sezione AVIS di Prato con il supporto dei volontari dell'associazione.
L'azione di sensibilizzazione sarà svolta quindi da ragazzi coetanei utilizzando la metodologia della Peer Education, attraverso il supporto dei volontari in servizio civile con i progetti AVIS "dono cum laude" e "10 e lode in solidarietà" al fine di proporre la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Servizio Immuno-ematologia e Medicina Trasfusionale Giovani del Servizio Civile Volontari AVIS di Prato
REFERENTE	Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Educazione al dono del sangue e del midollo osseo

Essere sani… per chi?

PREMESSA
La salute, intesa come uno stato di benessere psicofisico, non può essere ritenuta una questione privata, un fatto di pertinenza puramente personale, ma è una condizione che, pur se soggettiva, riguarda l'intera collettività.
Con questo progetto, FRATRES, collegando la cultura della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri al concetto di benessere, vuole promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.

DESTINATARI
Studenti della Scuola Secondaria di 2° grado.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la cultura della solidarietà e la donazione volontaria.

OBIETTIVI SPECIFICI
Educare alla salute e alla coscienza di sé per la sicurezza del sangue.
Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.
Formare cittadini consapevoli del proprio ruolo nella tutela della salute propria e altrui, in quanto i criteri di selezione alla donazione richiedono l'esclusione di comportamenti a rischio e non corretti dal punto di vista della salute.

CONTENUTI
Trasmettere il significato ed i valori della solidarietà.
Far conoscere la realtà associazionistica del volontariato e del dono.
Sensibilizzare a comportamenti di vita sani e rispettosi del proprio corpo.
Dare un'informazione mirata sulle malattie trasmissibili con il sangue e sulle misure di prevenzione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento è articolato in un incontro della durata di due ore secondo le modalità concordate con gli insegnanti delle classi interessate.
Gli insegnanti che adotteranno il progetto nell'ambito della loro programmazione sono pregati di voler inviare la mail con la richiesta di adesione completa in tutte le sue parti a promozione salute.prato@uslcentro.toscana.it e di contattare la sede Gruppo donatori sangue FRATRES Prato (Via Galcianese, 17/1 - 59100 Prato - tel. 0574 609730 - fax 0574 609758 – cell. 366 4323527 - info@fratres.prato.it) tutti i giorni dal lunedì al venerdì orario 08.30-12.00 per concordare e programmare l'intervento di sensibilizzazione.
Gli operatori sono disponibili ad intervenire nel corso di eventi o forum finali gestiti dall'Istituto

METODOLOGIA
Gli interventi nelle classi verranno condotti con metodologia interattiva , brainstorming condivisione e confronto. Verrà sviluppato un rapporto diretto tra FRATRES e studenti attraverso i giovani volontari e medici operanti presso le strutture dell'associazione di Prato.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Servizio Immuno-ematologia e Medicina Trasfusionale Volontari FRATRES sezione di Prato
REFERENTE	Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

La-cultura-del-dono

Stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli

PREMESSA
La Regione Toscana con delibera n. 1367 del 4/12/2017 ha inteso ribadire l'importanza di un percorso finalizzato allo sviluppo di una cultura solidale, promuovendo le progettualità delle Aziende sanitarie per favorire stili di vita sani, prevenire le malattie croniche e promuovere la cultura della donazione organi e tessuti.
Le varie tematiche affrontate nel progetto saranno pertanto trasversali e correlate a diverse materie curriculari (es. scienze, filosofia, diritto, ecc.) delle scuole aderenti oltre che finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche per agire in modo autonomo, responsabile e nel rispetto dei diversi punti di vista. In relazione a questi aspetti sarà tenuto conto delle priorità individuate dalla scuola nell'ambito del RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) del piano di miglioramento e, qualora possibile, delle scuole polo di formazione.
Per la realizzazione del progetto è previsto un finanziamento come da delibera DGRT 1367/2017.
Per l'a.s. 2020/21 il progetto sarà integrato con incontri e attività a distanza in forma digitale.

DESTINATARI
Insegnanti delle Scuole Secondarie di 2° grado e Studenti delle classi IV, famiglie e comunità

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la diffusione della cultura della donazione organi e tessuti nella scuola e nella comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI
Sensibilizzare alla cultura della donazione degli organi e dei tessuti, favorendo lo sviluppo di sentimenti di solidarietà
Promuovere sani stili di vita, potenziando la capacità di prendere decisioni coerenti per la propria salute e il proprio benessere
Trasmettere contenuti sui temi della donazione, compresi aspetti tecnici e legali

CONTENUTI
Promozione di sani stili di vita e scelte consapevoli (Life Skills)
Sensibilizzazione alla cultura del dono
Aspetti sanitari : corrette informazioni scientifiche
Aspetti legali: nozioni e chiarimenti sulla normativa vigente.
Informazioni su programma regionale e Servizi Istituzionali preposti

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Il progetto si divide in due incontri di 3 ore ciascuno:
1. incontro con gli insegnanti
2. coprogettazione ed elaborazione di un percorso condiviso per lo sviluppo di azioni con ricaduta sugli studenti e/o sul territorio

Su richiesta delle scuole sarà possibile concordare l'intervento dell'esperto
Tenendo conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione dell'emergenza covid-19, gli incontri potranno svolgersi in forma digitale

METODOLOGIA
Life Skills education

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute e Organizzazione locale aziendale Toscana Trapianti (OTT)
REFERENTE	Sabrina Bonechi
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Servizio civile: un'opportunità per i giovani di imparare facendo

Il Servizio Civile Nazionale e Regionale: come diventare volontario

PREMESSA
Chi sceglie di impegnarsi nel Servizio Civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa; il servizio civile volontario ha per i giovani una forte valenza educativa e formativa, è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, un' opportunità di educazione alla cittadinanza attiva

DESTINATARI
Studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi IV e V

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la cittadinanza attiva

OBIETTIVI SPECIFICI
Sensibilizzazione e coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. I giovani che hanno svolto il Servizio Civile presso questa Azienda sono stati infatti impegnati in progetti di accoglienza ed orientamento dell'utenza nei percorsi sanitari, di inclusione sociale per minori con disagio, di sanità solidale negli Istituti di Pena per adulti e minori, di comunicazione nelle biblioteche, di lavoro di rete nei Ser.D. (Servizi delle Dipendenze)

CONTENUTI
Il Servizio Civile Nazionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell' utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Intervento in plenaria
Sportello informativo nelle scuole secondarie di II° grado nei mesi di marzo e di novembre attraverso la presenza di operatori e di giovani volontari impegnati in progetti di servizio civile compatibilmente alle disposizioni ministeriali vigenti.
Accesso concordato con i docenti nelle classi IV e V
Diffusione materiale informativo

METODOLOGIA
Informativa

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI Operatori Azienda USL Toscana centro: Ufficio Servizio Civile e Promozione della Salute

REFERENTE Maria Russo

AMBITO TERRITORIALE Ausl Toscana centro

Alimentazione e movimento

Istituti alberghieri ed agrari per la salute

Educare i giovani al ciclo della natura e al cibo sano

PREMESSA
Nel corso degli ultimi anni il progetto n. 3 PRP 2014-2019 " Istituti Alberghieri e Agrari per la salute" ha avuto una naturale evoluzione del percorso educativo che ha interessato anche gli istituti comprensivi. Gli studenti degli istituti alberghieri e agrari hanno coinvolto in qualità di peer educator/tutor un numero notevole di bambini/studenti, avvicinandoli al piacere di esplorare e scoprire i prodotti della natura, proponendo esperienze laboratoriali con un approccio multisensoriale.
Questa esperienza ha creato e rafforzato le reti fra scuole, famiglie e territorio ed ha contribuito a sviluppare abilità e competenze (cognitive, relazionali, emotive) nei ragazzi coinvolti, interpretando in maniera efficace lo spirito delle "Scuole che promuovono salute"e valorizzando le integrazioni fra le varie progettualità presentate nel catalogo e coerenti con la tematica.
La presente proposta educativa prevede un contributo economico agli Istituti Alberghieri e Agrari per la realizzazione delle attività. Il finanziamento è subordinato alla presentazione e validazione di una scheda progettuale.
Per l'a.s. 2020/21 il progetto sarà integrato con incontri e attività a distanza in forma digitale

DESTINATARI
Insegnanti e studenti degli Istituti Alberghieri e Agrari

OBIETTIVO GENERALE
Favorire la relazione tra salute, benessere e stili alimentari salutari

OBIETTIVI SPECIFICI
Promuovere consapevolezza in tema di sana alimentazione, sostenibilità ambientale, aspetti sociali ed etici della produzione, trasformazione e consumo del cibo
Favorire collaborazione fra Istituti Scolastici, Istituzioni e territorio per le azioni di progetto
Sviluppare negli studenti competenze cognitive, emotive e relazionali, allenando in particolare l'autostima e la comunicazione efficace
Promuovere gli orti scolastici che rappresentano un forte strumento educativo, capace di riconnettere i giovani con l'origine del cibo, attraverso un apprendimento esperienziale
Realizzare ricette salutari per l'alimentare il sito regionale "Pranzo sano fuori casa"
Realizzare laboratori didattico/esperienziali e sensoriali con il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi e della comunità attraverso eventi di condivisione del lavoro svolto

CONTENUTI
Stili di vita: salute e benessere
Passato e futuro del cibo: produzione, trasformazione e consumo consapevole degli alimenti
Coltivazione e stagionalità, semina e cura delle piante
Funzione dei sensi nell'alimentazione
Conservazione dell'ambiente e lotta allo spreco

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Incontri in presenza o in forma digitale con insegnati e studenti per concordare le azioni da compiere nei laboratori esperenziali, rivolti ai bambini della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado.
PER GLI ISTITUTI ALBERGHIERI: realizzazione ricette salutar e laboratori didattico/esperenziali nelle scuole infanzia Primariea e Secondaria 1° grado
PER GLI ISTITUTI AGRARI: realizzazione di laboratori didattico/esperenziali nelle scuole Infanzia e Primaria
Incontri di feedback in presenza o in forma digitale
Tenuto conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione all'emergenza Covid-19,laddove non ci fosse la possibilità di trovarsi in presenza, è prevista la possibilità di effettuare i laboratori attraverso la visione di tutorial realizzarti dagli studenti

METODOLOGIA
Interattiva (in presenza o in forma digitale), induttiva e laboratoriale

MATERIALI E STRUMENTI
Materie prime per la realizzazione dei laboratori

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute e Igiene degli Alimenti e Nutrizione
REFERENTE	Sabrina Bonechi, Maria Russo
AMBITO TERRITORIALE	Prato

La-salute-si-impara

Alimentazione sana per uno stile di vita attivo nei bambini

PREMESSA
Le basi per una vita sana ed un adeguato rapporto con il cibo devono essere poste già durante gli anni della scuola primaria. Il progetto si propone di favorire fattori protettivi relativi all'alimentazione e al movimento.
In Italia il sistema di sorveglianza "Okkio alla salute" ci dice che all'età di 8-9 anni un bambino su tre è in eccesso ponderale, di questi il 9,3% sono obesi il 21,3% sono sovrappeso. Le cause? Cattive abitudini alimentari, scarsa attività fisica e comportamenti sedentari. Molti alunni non fanno un'adeguata prima colazione, alla ricreazione consumano quantità eccessive di alimenti ipercalorici e bevande zuccherate, mangiano poca frutta e verdura. Inoltre percentuali elevate di bambini non fanno sport, o attività fisica in quantità sufficiente e trascorrono più di 2 ore al giorno davanti alla Tv o videogiochi. Spesso le famiglie non hanno piena consapevolezza dell'importanza per la salute di tali comportamenti.
Dati internazionali dimostrano che il problema di sovrappeso e dell'obesità nei bambini è rilevante ed ha conseguenze immediate, perché compromettendone il suo benessere fisico e psicologico, inoltre rappresenta una condizione che frequentemente continua in età giovanile e adulta rappresentando un fattore di rischio per lo sviluppo futuro di molte malattie croniche tra le quali il diabete e le malattie cardio e cerebrovascolari.
Per l'a.s. 2020/21 il progetto sarà integrato con incontri e attività a distanza in forma digitale.

DESTINATARI
Insegnanti e famiglie Scuola Primaria

OBIETTIVO GENERALE
Migliorare le abitudini alimentari degli alunni, incrementare l'attività fisica, ridurre la sedentarietà.

OBIETTIVI SPECIFICI
Facilitare l'azione degli insegnanti per realizzare percorsi educativi sugli alimenti, sulla nutrizione, sulla sostenibilità ambientale della produzione di cibo.
Promuovere il consumo di frutta e verdura
Valorizzare il progetto "Pranzo sano a scuola" della Regione Toscana.
Valorizzare le ore curriculari di attività fisica

CONTENUTI
Dimensione culturale del cibo.
Il futuro del cibo: cibo sano e sostenibilità
Cibo e benessere

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento si articola in 3 incontri di 2 ore ciascuno , tenendo conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione all'emergenza Covid-19,saranno previsti webinar tematici con la possibilità di un confronto da svolgere in presenza o in forma digitale.
Realizzazione di percorsi educativi all'interno delle classi
Collaborazione con l'Istituto Alberghiero e Tecnico Agrario del territorio per la realizzazione di laboratori didattico/ esperienziali (vedi progetto "Istituto Alberghieri ed Agrari per la salute" del Piano Regionale della Prevenzione n°3)
Coinvolgimento delle famiglie: incontro in presenza o in forma digitale e distribuzione del materiale informativo

METODOLOGIA
Interattiva partecipativa

MATERIALI E STRUMENTI
Schede per giochi di movimento
Giochi didattici sui temi dell'alimentazione
Materiale informativo per i bambini e per le loro famiglie

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Area Funzionale Igiene Pubblica e della Nutrizione e Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
REFERENTE	Sabrina Bonechi
AMBITO TERRITORIALE	Ausl Toscana centro

Cucinare senza fuochi

Mani in pasta: laboratorio esperienziale

PREMESSA
Questo percorso nasce dallo sviluppo del progetto "Istituti Alberghieri ed Agrari per la Salute" del Piano Regionale della Prevenzione n°3, che vede coinvolti gli studenti dell'Istituto F. Datini Alberghiero del territorio pratese, in qualità di peer educator/tutor.
Recenti ricerche psico-pedagogiche hanno confermato che le abitudini e i gusti alimentari iniziano a formarsi sin dall'Infanzia e si consolidano nella preadolescenza. E' per questo motivo che la scuola può diventare il luogo privilegiato per svolgere un'azione informativa su tali argomenti.
Questo laboratorio è stato pensato per sviluppare nei bambini la curiosità, la manualità e la creatività entrando in confidenza con il cibo attraverso i 5 sensi in modo pratico, spontaneo e divertente.

DESTINATARI
Alunni della Scuola Primaria e studenti della scuola Secondaria di 1° grado
Studenti della scuola Secondaria di 1° grado

OBIETTIVO GENERALE
Sviluppare abilità, quali: l'esplorazione, l'osservazione, la manipolazione, la capacità di prendere buone decisioni, la gestione delle emozioni, la capacità di avere buone relazioni (life skills).
Promuovere la conoscenza degli alimenti, la biodiversità e stili alimentari di altri Paesi
Promuovere la consapevolezza della sostenibilità ambientale e aumentare le competenze in tema di salute, in particolare alla sana alimentazione.

OBIETTIVI SPECIFICI
Avvicinare i bambini ai "prodotti" della natura attraverso un approccio plurisensoriale
Acquisire abilità pratiche, manuali, relazionali , sociali, cognitive.
Saper stare/lavorare con gli altri
Condividere spazi e materiali
Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili

CONTENUTI
Il progetto intende promuovere un percorso didattico/esperienziale attraverso la manipolazione di alimenti e la trasformazione in piatti "appetitosi", stimolando i bambini al consumo di frutta e verdura per una corretta e sana alimentazione, mettendo "le mani in pasta", incoraggiandoli all'esecuzione di compiti precisi, confrontandosi con gli altri.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento si articola in 2 incontri:
1) Introduzione del laboratorio in presenza o in forma digitale
2) laboratorio didattico/esperienziale:
- presentazione e descrizione degli alimenti usati
- fase sensoriale: i bambini ad occhi chiusi toccheranno gli alimenti; ne sentiranno l'odore , la consistenza… e potranno condividere le loro sensazioni con i compagni
- elaborazione e preparazione della ricetta

Tenendo conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione all'emergenza Covid-19,laddove non ci fosse la possibilità di trovarsi in presenza, è prevista la possibilità di effettuare i laboratori attraverso la visione di tutorial realizzarti dagli studenti.

METODOLOGIA
Peer educator, esperienziale, confronto in circle time

MATERIALI E STRUMENTI
Da concordare nell'incontro preliminare: alimenti (frutta, verdure, farine…), utensili da cucina e recipienti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute Istituto F. Datini Alberghiero e Tecnico Agrario di Prato
REFERENTE	Sabrina Bonechi, Maria Russo
AMBITO TERRITORIALE	Prato

L'orto appeso (scuola dell'infanzia)

Storia di un seme… tocco, annuso, sento

PREMESSA
Questo percorso nasce dallo sviluppo del progetto "Istituti Alberghieri ed Agrari per la Salute" del Piano Regionale della Prevenzione n°3, che vede coinvolti gli studenti dell'Istituto F. Datini Tecnico Agrario del territorio pratese, in qualità di peer educator/tutor.
E' stato pensato per sensibilizzare i bambini della scuola dell'Infanzia alla biodiversità, favorire l'interazione di genere (in considerazione del contesto multietnico) e per promuovere la consapevolezza in tema di sana alimentazione, sostenibilità ambientale, oltre agli aspetti sociali ed etici della produzione, trasformazione e consumo del cibo.
L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione di un orto scolastico rappresenta un'importante strumento educativo, capace di riconnettere i bambini con l'origine del cibo, conoscere i ritmi della natura, rispettarli e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta.

DESTINATARI
Bambini della Scuola dell'Infanzia

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la consapevolezza della sostenibilità ambientale e aumentare le competenze in tema di salute, in particolare alla sana alimentazione
Sviluppare abilità, quali: l'esplorazione, l'osservazione, la manipolazione, la capacità di prendere buone decisioni, la gestione delle emozioni, la capacità di avere buone relazioni (life skills),

OBIETTIVI SPECIFICI
Avvicinare i bambini ai "prodotti" della natura attraverso un approccio plurisensoriale
Conoscere la ciclicità della natura
Progettare e la realizzare un "orto didattico"
Promuovere il consumo di frutta e verdura, elementi indispensabili per l'acquisizione di una corretta alimentazione

CONTENUTI
L'esperienza di "giardinaggio", e nello specifico l'attività di semina consente ai bambini di vivere un'esperienza unica e coinvolgente, legata al divenire e alla trasformazione delle cose viventi, dalla loro nascita alla loro crescita e, al tempo che passa, nella ciclicità del mondo vegetale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento si articola in 2 incontri:
1) introduzione del laboratorio in presenza o in forma digitale tra insegnanti e perr educator/tutor
2) laboratorio didattico/esperienziale:

- presentazione e descrizione della nascita di una piantina attraverso la rappresentazione di una storia
- fase sensoriale:i bambini ad occhi chiusi toccheranno la terra, i semi, le piantine; ne sentiranno l'odore , la consistenza… e potranno condividere le loro sensazioni con i compagni
- semina e preparazione dei contenitori/vasini
- allestimento dell'orto appeso, all'esterno oppure all'interno della scuola

Tenendo conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione all'emergenza Covid-19,laddove non ci fosse la possibilità di trovarsi in presenza, è prevista la possibilità di effettuare i laboratori attraverso la visione di tutorial realizzarti dagli studenti.

METODOLOGIA
Peer educator, esperienziale, confronto in circle time

MATERIALI E STRUMENTI
Bottigliette di acqua usate o altro contenitore di riciclo
Rivestimento (ad es. un calzino) per ogni contenitore utilizzato

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute Istituto F. Datini Alberghiero e Tecnico Agrario di Prato
REFERENTE	Sabrina Bonechi, Maria Russo
AMBITO TERRITORIALE	Prato

L'Orto-scolastico

"O"… come orto e "M"… cosa mangio

PREMESSA
Questo percorso nasce dallo sviluppo del progetto "Istituti Alberghieri ed Agrari per la Salute" del Piano Regionale della Prevenzione n°3, che vede coinvolti gli studenti dell'Istituto F. Datini Tecnico Agrario del territorio pratese, in qualità di peer educator/tutor.
La progettazione e realizzazione di un orto scolastico, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace condurre i bambini alle origini del cibo e della vita, imparando a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta, promuovendo benessere, cultura e socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità sostenibile.

DESTINATARI
Alunni delle Scuole Primarie che hanno aderito al progetto "La salute si impara"
Studenti della scuola Secondaria di 1° grado

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la consapevolezza della sostenibilità ambientale e aumentare le competenze in tema di salute, in particolare alla sana alimentazione.
Sviluppare abilità, quali: l'esplorazione, l'osservazione, la manipolazione, la capacità di prendere buone decisioni, la gestione delle emozioni, la capacità di avere buone relazioni (Life Skills),

OBIETTIVI SPECIFICI
Avvicinare i bambini ai "prodotti" della natura attraverso un approccio plurisensoriale
Conoscere la ciclicità della natura
Progettare e la realizzare un "orto appeso"
Promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto
Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili
Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

CONTENUTI
Il progetto intende promuovere un percorso didattico/esperienziale attraverso la realizzazione di un piccolo orto nel giardino della scuola, con l'intento di favorire nei bambini un uso corretto delle risorse a disposizione e acquisire una maggiore consapevolezza su una sane e corretta alimentazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'intervento si articola in 2 incontri, in classe e all'aperto:
ATTIVITÀ IN CLASSE: descrizion edei tempi e ritmi e fase sensoriale:i bambini ad occhi chiusi toccheranno la terra, i semi, le piantine; ne sentiranno l'odore , la consistenza… e potranno condividere le loro sensazioni con i compagni
ATTIVITÀ ALL'APERTO: i peer educator/tutor seguiranno i bambini nell'orto della scuola per trapiantare le piantine cresciute nei vasini.
I bambini assieme agli insegnanti seguiranno la crescita delle piantine fino alla sua completa maturazione e provvederanno alla raccolta
Tenendo conto della realtà organizzativa delle scuole in relazione all'emergenza Covid-19,laddove non ci fosse la possibilità di trovarsi in presenza, è prevista la possibilità di effettuare i laboratori attraverso la visione di tutorial realizzarti dagli studenti.

METODOLOGIA
Peer educator

MATERIALI E STRUMENTI
Tutti i materiali necessari sono a cura dell'Istituto Agrario del Territorio aderente al progetto "Istituti Alberghieri ed Agrari per la Salute" del Piano Regionale della Prevenzione n°3

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute Istituto F. Datini Alberghiero e Tecnico Agrario di Prato
REFERENTE	Sabrina Bonechi, Maria Russo
AMBITO TERRITORIALE	Prato

Stretching... che favola!

Favorire lo sviluppo psico-motorio nei bambini

PREMESSA
I ritmi e gli stili di vita familiari sono caratterizzati sempre più da sedentarietà e inattività fisica (utilizzo del computer, TV, playstation, mancanza di spazi e tempo per stare all'aperto ecc.), con ridotta possibilità di fare esperienza motoria. Risulta importante quindi promuovere, sin dall'infanzia, lo sviluppo di tali capacità. Queste attività non solo favoriscono un più armonico sviluppo psico-motorio ed emotivo ma contribuiscono ad acquisire un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività motoria.
Per l'a.s. 2020/21 il progetto sarà integrato con incontri e attività a distanza in forma digitale.

DESTINATARI
Docenti della scuola dell'Infanzia
Alunni e famiglie della scuola dell'infanzia

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere elementi di stretching sotto forma di gioco simbolici

OBIETTIVI SPECIFICI
Prevenire e ridurre la sedentarietà proponendo movimenti divertenti e allo stesso tempo educativi
Stimolare lo sviluppo dello schema motorio in età sensibile
Alfabetizzazione emozionale

CONTENUTI
Attraverso il gioco di imitazione dei personaggi di una favola, inventata appositamente e strutturata sulla base dei principi dello stretching, viene offerta al bambino l'opportunità di scoprire il piacere del gioco di movimento nei momenti di vita scolastica e a casa. Lo stretching abbinato alla favola agisce da stimolo allo sviluppo del pensiero simbolico e del sé corporeo, principali mediatori delle relazioni tra il mondo interno e quello esterno del bambino..

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Le azioni del progetto saranno costruite e concordate ad hoc tenendo conto della realtà organizzativa di ciascuna scuola in relazione all'emergenza Covid.
Il programma prevede l'organizzazione di un incontro di formazione teorica-pratica tenuto in una sede scolastica. Dopo la formazione gli insegnanti programmeranno le esperienze motorie acquisite con i bambini delle proprie classi. Sarà divulgato materiale illustrativo con le posture dei movimenti corretti da svolgere e da effettuare in base al racconto della favola scelta o ideata.
È previsto un incontro informativo con le famiglie per una sensibilizzazione delle attività di stretching orientate all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio corpo e dei propri stati emotivi. Sarà trasmesso materiale illustrativo alle famiglie e agli insegnanti con la rappresentazione dei movimenti e delle posture corrette da svolgere in base al racconto della favola scelta o ideata

METODOLOGIA
Intervento teorico-pratico basato sui principi della Mindfulness dasvolgere in presenza o in forma digitale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale

OPERATORI COINVOLTI Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Riabilitazione Funzionale VDN, Medicina dello Sport

REFERENTE Delia Trotta

AMBITO TERRITORIALE Prato

Stretching-in-classe

Favorire l'attività fisica e una corretta postura nei bambini

PREMESSA
Nella prospettiva di favorire un cambiamento culturale a sostegno della promozione della salute incentivando nei bambini il movimento anche in ambito scolastico, il progetto è orientato a promuovere momenti di attività motoria non strettamente legata alla pratica sportiva; esistono infatti altre forme di movimento (esercizi anche semplici) che praticati quotidianamente incidono positivamente su alcuni aspetti della salute (scorrette posture, paramorfismi, sindromi algiche, sedentarietà ecc.).
La finalità del progetto è quella di contrastare gli effetti della sedentarietà e vuole trasmettere un forte messaggio teso a favorire il movimento. In particolare l'attività di stretching punta a ridurre i problemi dovuti ad una prolungata posizione, spesso scorretta, tenuta dai bambini sui banchi di scuola.
I benefici dello stretching non si limitano all'aspetto fisico; questa pratica agisce infatti anche sul benessere psichico del soggetto. La riduzione della tensione muscolare favorisce il rilassamento, stimola la concentrazione e riattiva l'attenzione.
Lo stretching si può considerare nel complesso un'attività utile allo sviluppo della consapevolezza del sé corporeo ed emotivo.
Per l'a.s. 2020/21 il progetto sarà integrato con incontri e attività a distanza in forma digitale.

DESTINATARI
Insegnanti, alunni e famiglie delle scuole primarie. Sarà data priorità agli insegnati della classe 3^.

OBIETTIVO GENERALE
Incoraggiare il movimento come stile di vita sano attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi da parte dei docenti di qualsiasi disciplina

OBIETTIVI SPECIFICI
Applicazione quotidiana degli esercizi di stretching in classe al di fuori delle lezioni di educazione fisica
Prevenire difetti posturali da eccessiva sedentarietà
Stimolare lo sviluppo della consapevolezza del sé corporeo ed emotivo

CONTENUTI
Proposta di alcuni esercizi da svolgere in classe, mirati alla riduzione dei problemi dovuti a una scorretta posizione sui banchi.
Percorso educativo finalizzato a favorire la consapevolezza sulle abilità personali e competenze sociali (life skills)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Le azioni del progetto saranno costruite e concordate ad hoc tenendo conto della realtà organizzativa di ciascuna scuola in relazione all'emergenza Covid.
È previsto un incontro formativo rivolto ai docenti della durata di 3 ore, inerente le tecniche dello stretching, articolato in una parte teorica e una parte pratica. Sarà dato ampio spazio ad esercitazioni finalizzate all'ascolto di sé sul piano corporeo, emotivo, cognitivo e relazionale.
Successivamente gli esercizi di stretching verranno realizzati nelle classi da parte degli insegnanti formati i quali potranno avvalersi anche di musiche rilassanti.
Con il tempo saranno i bambini che si alterneranno nel ruolo di peer educator per proporre gli esercizi ormai acquisiti ai compagni di classe.

METODOLOGIA
Intervento teorico-pratico basato sui principi della Mindfulness dasvolgere in presenza o in forma digitale

MATERIALI E STRUMENTI
Poster illustrativo sull'esecuzione corretta degli esercizi di stretching da affiggere in ogni classe; opuscolo informativo per le famiglie.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Report finale. Questionario online

OPERATORI COINVOLTI	Operatori Azienda USL Toscana centro: Promozione della Salute, Riabilitazione Funzionale P.O. di Pescia, Medicina dello Sport
REFERENTE	Delia Trotta
AMBITO TERRITORIALE	Prato

NON MANDARE
TUTTO IN
FUMO

ALIMENTIAMOCI